

Al Ministro dell'economia e delle finanze -

Per sapere -

premessi che:

la Cassa di risparmio di Ferrara S.p.a. è stata posta in regime di amministrazione straordinaria con decreto n.151 del 27 maggio 2013 del Ministero delle finanze, più volte prorogato, ai sensi dell'articolo 98, comma 3, del decreto legislativo n. 385 del 1993, (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e successivamente sottoposta alla procedura di risoluzione da parte della Banca d'Italia, con provvedimento del 21 novembre 2015, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015, ai sensi dell'art. 32 del decreto legislativo 16 novembre 2015, n. 180;

in attuazione della direttiva 2014/59/UE, il decreto legislativo n. 180/ 2015 ha introdotto nel nostro ordinamento il sistema del *bail-in*, che ha trovato immediata applicazione anche per la Carife ai sensi del decreto-legge n. 183 del 22 novembre 2015, recante "Disposizioni urgenti per il settore creditizio";

di conseguenza, molte famiglie e pensionati hanno visto compromessi il valore dei loro risparmi; con l'articolo 1, comma 855, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è stato previsto un Fondo di solidarietà alimentato dal Fondo interbancario di tutela dei depositi (FIDT), disciplinato dall'articolo 96 del Testo Unico Bancario, da destinare al risarcimento parziale - pari all'80 per cento del corrispettivo pagato per l'acquisto degli strumenti finanziari - in favore degli obbligazionisti subordinati;

i destinatari del rimborso forfettario sono stati specificamente individuati dal decreto-legge 3 maggio 2016, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 giugno 2016, n. 119 nelle persone fisiche, imprenditori individuali, anche agricoli, e nei coltivatori diretti, o i loro successori *mortis causa*, che hanno acquistato gli strumenti finanziari subordinati nell'ambito di un rapporto negoziale diretto con la Banca in liquidazione che li ha emessi;

successivamente, il decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, convertito con modificazioni dalla legge 17 febbraio 2017 n.15, recante disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio, il cd. "salva banche", ha esteso l'accesso al fondo di solidarietà anche ai coniugi *more uxorio* e ai parenti degli obbligazionisti fino al secondo grado di parentela e agli affini, prorogando al 31 maggio i termini di presentazione dell'istanza di rimborso;

recentemente è stato annunciato che al massimo entro i primi giorni di aprile si sarebbe portata a compimento l'integrazione del regolamento del FITD, conseguente alle modifiche legislative che hanno allargato la platea degli interessati, e si sarebbe proceduto alla raccolta delle nuove domande; tenuto conto che:

attualmente sono stati corrisposti ai risparmiatori Carife rimborsi 12,7 dei 51 milioni di euro di risparmi coinvolti;

in questa seconda fase dovrebbero essere ripresentate le istanze respinte nei mesi scorsi, in tutto 168, in quanto rientranti nelle tipologie precedentemente escluse dall'operazione di rimborso;

il FITD non ha ancora comunicato le nuove procedure di richiesta del rimborso, nonostante il termine per presentare istanza sia fissato al 31 maggio, e la documentazione da produrre sia spesso molto complessa;

considerato altresì che:

la presentazione dell'istanza di indennizzo forfettario preclude, a specifiche condizioni di tipo reddituale e/o patrimoniale, la possibilità di esperire la procedura arbitrale prevista dalla legge n.

208/2015, per la cui definizione delle modalità di accesso si attende ancora l'emanazione del previsto decreto ministeriale; -

quali sono le ragioni che, a tutt'oggi impediscono al FITD di pubblicare il regolamento aggiornato alle modifiche normative intervenute;

come intenda intervenire per garantire il rispetto dei termini per presentare le domande di rimborso degli investitori coinvolti di Carife;

quali siano le ragioni del ritardo nell'emanazione dell'atteso decreto relativo alla procedura per accedere all'arbitrato ai soggetti esclusi dal risarcimento.

FIRMATARI

BOLDRINI, BRATTI alla Camera

BERTUZZI al Senato